



Giorgio Rondelli



Giovanni Gualdi



Emma Quaglia



Claudia Gelsomino

Come già fatto in occasione della maratona di Roma, anche ieri, dopo la nostra corsa domenicale, siamo tornati a casa ed abbiamo seguito la cronaca televisiva di Sportitalia della gara meneghina. Ne abbiamo tratto un giudizio tutto sommato positivo e senza dubbio migliore rispetto a quanto di solito ci propinava mamma RAI, così come dell'esordio non impeccabile di La7.

Cosa ci è piaciuto

Senza dubbio il valore aggiunto fornito da Giorgio Rondelli, con cui possiamo avere degli “scambi di vedute” anche piuttosto animati su questo sito, ma al quale va riconosciuta un’indubbia competenza, così come una conoscenza dettagliata dell’atletica milanese. E’ stato bello sentirlo nominare club storici come i Road Runners o il GS Montestella, oppure raccontarci un poco della storia del campo XXV Aprile presso la montagna di San Siro, culla di moltissimi campioni ed ancora oggi cuore pulsante della Milano che corre.

Anche la città ha avuto una discreta presentazione, simpatica per esempio la scheda sul Vigorelli. Peccato per la pioggia che ha tenuto fermo l’elicottero e le relative riprese aeree.

Bene anche la presentazione delle classifiche finali. Sembra una banalità ma a Roma non ci hanno detto chi era arrivato terzo sia tra gli uomini che tra le donne. Avvincente la cronaca del combattuto finale a tre. Apprezzato anche il display con le medie ogni 5 km.

Cosa avremmo voluto vedere o non vedere

Di sicuro ci saremmo risparmiati l’intervista a Linus, specialmente se propinata quando i top-runner uomini erano vicini all’arrivo, facendoci perdere una delle fasi più interessanti. Poi ci piacerebbe che Linus, per coerenza, ogni tanto la corra questa maratona invece che preferirle sempre New York, altrimenti l’effetto è quello del “armiamoci e partite (Voi, non io...)”. Insopportabili anche le interviste alle “famosissime” starlette, impegnate a correre per ben 500 metri. D’accordo che c’è sempre un fine nobile dietro, ma qualche volta ci sembra che si faccia soprattutto della beneficenza alla loro stessa visibilità.

Tornando alla gara, non sarebbe stato male avere un cronometro in sovraimpressione, oppure conoscere i parziali dei chilometri, specie nell’accesso finale. Anche sulla sorte degli italiani, di Gualdi abbiamo saputo praticamente solo all’arrivo, mentre non abbiamo notizie del secondo e del terzo. Idem per le Italiane. Bravissima la Quaglia, siamo contenti anche per l’amica Gelsomino, giunta seconda. L’oblio riguardo alla terza. In ogni caso sempre meglio di Roma, dove per non sbagliare non ne hanno citato nessuno nemmeno quando venivano inquadrati all’arrivo.

Telecronaca da Milano: Sportitalia batte RAI e La7

Scritto da Rodolfo Lollini - Redazione Podisti.net

Lunedì 16 Aprile 2012 21:13 - Ultimo aggiornamento Lunedì 16 Aprile 2012 21:28

Per concludere avremmo dato qualche informazione in più sulla staffetta. Rondelli ha citato solo i primi, e quasi ci sembrava si “vergognasse” nel parlarne. Però visto che ieri gli staffettisti erano il doppio dei maratoneti, forse era il caso di spendere qualche parola in più, ma questi son dettagli.

rodolfo.lollini@podisti.net

(Foto di Roberto Mandelli - Podisti.Net) [SERVIZIO FOTOGRAFICO](#)